

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

### INDICE

<b>AFFARI INTERNI (II):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	Pag. 1
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 2
<b>BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 3
<b>ISTRUZIONE (VIII):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 6
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 6
<b>AGRICOLTURA (XI):</b>	
<i>In sede referente</i> . . . . .	» 8
<b>IGIENE E SANITÀ (XIV):</b>	
<i>In sede legislativa</i> . . . . .	» 10
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI</b> . . . . .	
	» 10
<b>COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI FENOMENI DI CRIMINALITÀ IN SARDEGNA</b> . . . . .	
	» 12

#### CONVOCAZIONI:

*Venerdì 29 gennaio 1971*

<i>Affari costituzionali (I)</i> . . . . .	Pag. 13
<i>Finanze e tesoro (VI)</i> . . . . .	» 13
<i>Istruzione (VIII)</i> . . . . .	» 14

*Martedì 2 febbraio 1971*

<i>Difesa (VII)</i> . . . . .	Pag. 14
-------------------------------	---------

*Mercoledì 3 febbraio 1971*

<i>Affari esteri (III)</i> . . . . .	» 14
<i>Giustizia (IV)</i> . . . . .	» 14
<i>Lavori pubblici (IX)</i> . . . . .	» 15
<i>Trasporti (X)</i> . . . . .	» 15

*Giovedì 4 febbraio 1971*

<i>Giunta per le autorizzazioni a procedere</i> . . . . .	» 16
<i>Lavori pubblici (IX)</i> . . . . .	» 16

### AFFARI INTERNI (II)

#### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 9,55. — *Presidenza del Presidente CORONA.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Sarti.

#### Proposta di legge:

Senatori Veronesi ed altri: Modificazioni del primo comma dell'articolo 21 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme (*Approvata dalla I Commissione del Senato*) (1307).

Su proposta del relatore Maggioni, la Commissione delibera ad unanimità di richiedere

il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il rappresentante del Governo dichiara il suo assenso.

**Proposta di legge:**

**Boffardi Ines e Cattanei: Contributo annuo dello Stato alla fondazione « nave scuola redenzione Garaventa » con sede in Genova (1334).**

Su proposta del deputato Salvi - e con il consenso del Governo - la Commissione delibera ad unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

**Proposta di legge:**

**Foschi ed altri: Concessione di pensione straordinaria a vita ai decorati di medaglia d'oro al valor civile (816).**

Su proposta del Relatore Miotti Carli Amalia, la Commissione delibera ad unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge. Il rappresentante del Governo dichiara di non opporsi.

**Proposta di legge:**

**Covelli e De Lorenzo Giovanni: Attribuzione di un assegno straordinario ai decorati al valor civile, al valor di marina ed al valore aeronautico (2863).**

Su proposta del deputato Salvi, la Commissione delibera ad unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il rappresentante del Governo dichiara di non opporsi.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

**IN SEDE LEGISLATIVA**

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente CORONA.* — Intervengono il Sottosegretario di Stato per l'interno Sarti e il Sottosegretario di Stato per la ricerca scientifica senatore Zonca.

**Disegno di legge:**

**Autorizzazione della spesa per l'esecuzione dei programmi spaziali nel quadriennio 1969-1972 (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato) (2352).**

La Commissione riprendendo la discussione del provvedimento, prende atto di un emendamento del Governo all'articolo 4, relativo alla copertura, che si rende necessario in relazione al nuovo anno finanziario.

Interviene il deputato Alfano il quale richiama l'impegno assunto dal Ministro di fornire precisi ragguagli prima di proseguire nella discussione.

Il Presidente Corona, per gli aspetti procedurali, ed il Sottosegretario Zonca, per il merito, chiariscono al deputato Alfano che l'emendamento è di carattere tecnico e che comunque rimangono impregiudicati gli impegni assunti.

La Commissione delibera quindi di trasmettere l'emendamento alla Commissione bilancio per il parere di competenza.

**Proposta di legge:**

**Granelli ed altri: Istituzione di un albo professionale dei maestri di sci e di un registro nazionale degli aiuti maestri per la tutela dell'insegnamento dello sci (2829).**

La Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**Proposte di legge:**

**Lizzero ed altri: Scioglimento dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIIRC) (1361);**

**Armani ed altri: Riordinamento dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia delle regioni di confine (ONAIIRC) (2881).**

Il relatore Boldrin dopo aver rilevato che le due proposte di legge, pur vertendo sulla stessa materia, propongono soluzioni alternative del problema, ne illustra gli aspetti principali, rilevando che entrambe garantiscono in ogni caso al personale un trattamento più adeguato e dignitoso, comunque non inferiore a quello corrisposto dallo Stato per analoghe funzioni. Più diffusamente si sofferma sulla proposta di legge Lizzero di cui non condivide il giudizio completamente negativo nei riguardi dell'Opera. Svolgendo una serie di considerazioni particolari, rileva soprattutto che essa non presenta idonee garanzie per il trasferimento di tutte le categorie del personale.

Conclude proponendo di attendere, prima di procedere oltre, il parere delle competenti Commissioni.

Intervenendo nella discussione generale, il deputato Lizzero dichiara che il suo gruppo è per lo scioglimento dell'ente sia perché ha perduto - e giustamente - la finalità (di snaturalizzazione delle minoranze etniche) che il regime dell'epoca gli aveva affidato, sia perché la sua permanenza mal si giustifica con la legge istitutiva delle scuole materne statali.

Del resto vi sono fondati dubbi sulla costituzionalità di un tale ente quantomeno nella

Regione Trentino-Alto Adige. Inoltre la struttura dell'ente e i modi della sua gestione sono tali che hanno indotto gli insegnanti a numerosi e prolungati scioperi.

Riconosce che le scuole gestite dall'ONAI RC sono oggi le migliori del genere esistenti sul posto, e ciò è dovuto alla capacità e alla abnegazione del personale insegnante ed amministrativo al quale è però riservato un trattamento economico di gran lunga inferiore a quello del corrispondente personale statale. Si tratta di un patrimonio - quello del personale - da salvaguardare sia rivalutando il trattamento economico sia quello giuridico.

La sua proposta prevede norme idonee per il trasferimento, vevoli per il personale sia laico sia religioso. È comunque disponibile per tutte quelle modifiche rivolte a meglio garantire tali aspettative.

Conclude proponendo la nomina di un Comitato ristretto che approfondisca i vari aspetti del problema.

Il deputato Alfano, nel dichiararsi contrario allo scioglimento dell'ONAI RC, si associa alla proposta di nominare un Comitato ristretto e propone a sua volta di svolgere una apposita indagine conoscitiva.

Il Presidente Corona, riassumendo i termini delle varie proposte, ne precisa gli aspetti procedurali. Ritiene che, data l'alternatività delle due proposte di legge, sia opportuno che la Commissione sottoponga al parere delle Commissioni bilancio ed affari costituzionali un testo preventivamente scelto come base della discussione. La proposta del testo da scegliere potrà essere fatta dal Comitato ristretto. Dopodiché si solleciteranno le competenti Commissioni ad esprimere il loro parere. In sede di Comitato potranno, inoltre, svolgersi tutti quei contatti che si riterranno opportuni per l'acquisizione di dati ed informazioni necessari per una esauriente cognizione dei termini del problema.

La Commissione manifesta unanime consenso alle indicazioni prospettate dal Presidente e, a conclusione, procede alla nomina del Comitato ristretto composto dai deputati: Boldrin, in qualità di Presidente, Alfano, Arzilli, Bressani, Fortuna, Lattanzi, Lizzero, Miotti Carli Amalia, Nannini.

**Disegno di legge:**

**Interventi a favore dello spettacolo (2911).**

La discussione è rinviata alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11,45.

## BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 10. — *Presidenza del Presidente TREMELLONI.* — Intervengono, per il Governo, i Sottosegretari di Stato, per il tesoro, Cattani; e per le finanze, Attaguile.

**Disegno di legge:**

**Riorganizzazione del dopolavoro dei Monopoli di Stato (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa) (2551).**

Su proposta del relatore Tarabini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sull'emendamento trasmesso dalla competente Commissione di merito in data 16 dicembre 1970 e inteso a perfezionare e aggiornare la indicazione di copertura contenuta nell'articolo 10 del disegno di legge, con riferimento all'anno finanziario 1971.

**Proposte di legge:**

**Senatori Corrias Efsio e Deriu: Integrazione delle disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (Approvata dal Senato) (2796);**

**Bozzi ed altri: Perequazione delle norme transitorie per l'applicazione della legge 24 ottobre 1966, n. 887, concernente l'avanzamento degli ufficiali della Guardia di finanza (786);**

**Senatori Limoni ed altri: Riordinamento del ruolo speciale transitorio degli ufficiali in servizio permanente effettivo della Guardia di finanza (Approvata dal Senato) (2797);**

*(Parere alla VI Commissione).*

Dopo illustrazione del relatore Tarabini (il quale avanza alcune richieste di chiarimenti sulla portata dei tre provvedimenti), intervengono nella discussione i deputati: Ciccardini, il quale richiama alla esigenza di valutare le singole iniziative legislative in materia di pubblici dipendenti alla stregua delle eventuali possibili ripercussioni da ciascuna di esse implicata nei confronti di qualsiasi categoria di impiegati statali; Gastone, il quale ribadisce le critiche per il progressivo ampliamento dei posti al vertice dei quadri organici e denuncia la carenza di adeguate indicazioni di copertura in ciascuna delle tre iniziative legislative sottoposte all'esame della Commis-

sione; e Barbi, il quale sottolinea la necessità di operare, attraverso le proposte contenute nel progetto n. 2797, un adeguamento in favore degli ufficiali della Guardia di finanza dei benefici già attribuiti agli ufficiali della pubblica sicurezza e dei carabinieri.

Dopo che il Sottosegretario Cattani ha riferito il contrario avviso del Tesoro (peraltro già manifestato presso l'altro ramo del Parlamento) tanto sul merito quanto sulle implicazioni finanziarie, il Sottosegretario Attaguile chiarisce ulteriormente la portata e le finalità delle tre iniziative legislative ed informa la Commissione che il Governo si riserva di presentare una serie di emendamenti alla proposta di legge n. 2797.

Dopo ulteriori interventi del Presidente Tremelloni e del relatore Tarabini, la Commissione, preso atto che il Governo si è riservato di presentare in sede di competente Commissione di merito taluni emendamenti alla proposta di legge n. 2797, delibera di rinviare la definizione del proprio parere sulle tre proposte di legge, invitando al tempo stesso la Commissione competente in via primaria a portare avanti l'esame di merito dei tre provvedimenti (tenendo conto delle preannunciate proposte di modifica governative), al fine di scegliere il testo base per la discussione ovvero al fine di comporne, eventualmente, un testo unificato corredato di adeguate indicazioni circa la misura della maggiore spesa implicata e la relativa necessaria copertura, nell'uno e nell'altro caso restando impegnata la Commissione bilancio a procedere sollecitamente all'esame del testo prescelto ovvero elaborato dalla Commissione finanze e tesoro per il parere sulle conseguenze finanziarie.

#### Disegno di legge:

**Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (Parere alla XI Commissione, competente in sede legislativa) (2891).**

Il Sottosegretario Cattani, aderendo alla richiesta rivoltagli dalla Commissione nel corso della precedente seduta dedicata allo esame del disegno di legge, chiarisce che, a seguito della proposta soppressione del fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari, le somme esistenti sul fondo stesso, alla data di entrata in vigore della emananda legge, dovranno essere versate al bilancio dell'entrata dello Stato per essere assegnate alla gestione finanziaria dell'AIMA; da ciò deriva che tutte le operazioni attualmente

svolte dal fondo di rotazione saranno effettuate direttamente dalla gestione finanziaria dell'Azienda, con l'unica differenza che si passa da una gestione di competenza ad una gestione di cassa, sicché le anticipazioni che l'AIMA effettua a valere sulle somme del ricordato fondo di rotazione, per le quali è previsto il rimborso da parte del FEOGA, continueranno ad essere erogate direttamente dalla gestione finanziaria, con conseguente e corrispondente rimborso da parte del FEOGA.

Il Sottosegretario prosegue precisando che, per ciò che concerne l'autorizzazione al Ministro del tesoro di richiedere anticipazioni alla Banca d'Italia nel limite delle somme occorrenti in relazione ai programmi stabiliti, con conseguente rilascio da parte del Tesoro di certificati speciali di credito per il rimborso delle anticipazioni ricevute (articolo 4 del disegno di legge), non è stata prevista indicazione di copertura a fronte di oneri per interessi sia perché le predette anticipazioni hanno carattere eventuale (dipendono, cioè, dalle condizioni di cassa della gestione finanziaria in ciascun esercizio) e perciò non è assolutamente certo che ve ne saranno nel 1971, sia perché la prima emissione di detti certificati non potrebbe avvenire che verso la scadenza del predetto esercizio finanziario e pertanto il relativo ammortamento, comprensivo degli interessi, sarebbe conteggiato a partire dal prossimo esercizio; di conseguenza, il disegno di legge in esame, per questa parte non implica problemi di copertura in riferimento all'anno finanziario 1971.

Dopo ampia discussione nella quale intervengono il deputato Ferri Giancarlo, il relatore Tarabini e il Presidente Tremelloni, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole, segnalando per altro alla competente Commissione di merito e al Governo l'esigenza di evidenziare, nella redazione dei futuri rendiconti dell'AIMA, le risultanze della gestione del sopprimendo fondo di rotazione per gli interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari, nonché l'andamento e le prospettive della istituenda gestione finanziaria AIMA, con particolare riferimento alle operazioni conseguenti alla prevista autorizzazione (concessa dall'articolo 4 del disegno di legge) al Ministro del tesoro di richiedere anticipazioni alla Banca d'Italia, nel limite delle somme occorrenti in relazione ai programmi predisposti dalla Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo.

**Disegno di legge:**

Abolizione del diritto per i servizi amministrativi istituito con legge 15 giugno 1950, n. 330, e del diritto di statistica previsto dalle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali approvata con decreto del Presidente della Repubblica 26 giugno 1965, n. 723 (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (*Parere alla VI Commissione, competente in sede legislativa*) (2479).

Il relatore Tarabini torna ad illustrare il disegno di legge, ricordando la decisione favorevole già adottata, in una precedente seduta, dalla Commissione bilancio; informa, per altro, che la competente Commissione di merito, constatata la necessità di aggiornare ed integrare l'indicazione di spesa e copertura (già prospettata dalla stessa Commissione bilancio nel parere a suo tempo definito) con riferimento anche all'anno finanziario 1971, ha trasmesso un emendamento, che definisce in 28 miliardi l'onere a carico dell'esercizio finanziario in corso e richiama, per la copertura, gli stanziamenti del fondo globale 1971, ove risulta accantonata una congrua posta al riguardo.

Il deputato Gastone dichiara che l'esame dell'emendamento di aggiornamento della copertura proposto dalla Commissione finanze e tesoro offre alla Commissione bilancio l'occasione per rimeditare il parere favorevole a suo tempo espresso, in relazione agli oneri implicati dal disegno di legge con riferimento all'anno finanziario 1970. Tenuto conto che le implicazioni di carattere finanziario relative al disegno di legge in esame riguardano non soltanto la minore entrata conseguente dalla abolizione dei diritti di che trattasi, ma altresì il rimborso dei diritti già percepiti dall'erario a partire dal secondo semestre 1968, il deputato Gastone, sulla base dei risultati contenuti nei consuntivi degli anni finanziari 1968 e 1969, ritiene di poter individuare, a tutto il 31 dicembre 1970, un onere complessivo di 44 miliardi, a fronte del quale il fondo globale del decorso esercizio finanziario reca un accantonamento di soli 9 miliardi di lire. Di qui la necessità di integrare per i rimanenti 35 miliardi l'indicazione di copertura relativa al 1970 o, in via subordinata, pur mantenendo la questione di principio della decorrenza retroattiva della abolizione dei diritti, escludere (con un apposito emendamento da proporre in sede di competente Commissione di merito), il diritto al rimborso.

Dopo brevi interventi del Presidente Tremelloni, dei Sottosegretari Cattani e Attaguile, nonché del relatore Tarabini, la Commis-

sione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del disegno di legge, al fine di acquisire maggiori dati e chiarimenti sulle conseguenze finanziarie implicate dal disegno di legge medesimo e, in particolare, sulle osservazioni e considerazioni svolte dal deputato Gastone circa la inadeguatezza della copertura finanziaria prospettata dal Governo a fronte dell'onere implicato dalla iniziativa legislativa con riferimento al decorso esercizio finanziario.

**Proposte di legge:**

Curti ed altri: **Norme per la costruzione e l'esercizio dei porti turistici** (2273);

Di Lisa e Bardotti: **Ordinamento per la classificazione, la costruzione e l'esercizio dei porti turistici** (2828);

(*Parere alla X Commissione*).

Il relatore Di Lisa illustra le due proposte di legge intese a dare un assetto specifico alla materia dei porti turistici. Dal punto di vista degli oneri finanziari rileva che, mentre la proposta Curti non implica nuovi oneri a carico del bilancio dello Stato, la proposta Di Lisa e Bardotti prevede invece un intervento dello Stato mediante concessione di contributi a tasso agevolato; ciò sia per consentire l'estensione dell'impianto di porti turistici a zone che ne siano sprovviste, sia perché la sottoposizione delle costruzioni dei porti a *standards* nazionali potrebbe ostacolarne una resa produttiva immediata. Dopo avere espresso delle riserve sulla opportunità di impegnare l'IRI con legge del Parlamento ad istituire una apposita società a partecipazione statale, come previsto nell'articolo 15 della proposta Curti, conclude sollecitando vivamente la Commissione ad esprimere parere favorevole sulle proposte in discussione.

Il deputato De Laurentiis osserva che si è in presenza di due proposte di legge che interessano la Commissione non solo sotto il profilo finanziario, ma anche dal punto di vista del merito: sia in quanto il meccanismo di cui all'articolo 15 della proposta Curti, implicando la decisione di istituire una società a partecipazione statale, tocca materia di stretta competenza della Commissione, sia in quanto si tratta di proposte che investono un settore interessante la competenza regionale.

Intervengono, quindi, nella discussione i deputati: Tarabini, il quale chiede al relatore chiarimenti circa il previsto intervento dello Stato nel finanziamento della costruzione di nuovi porti; Ferri Giancarlo, il quale ritiene che la decisione nel merito del mecca-

nismo di intervento di cui all'articolo 15 della proposta di legge n. 2273 spetti esclusivamente alla Commissione bilancio e partecipazioni statali; Ciccardini, il quale conviene che la materia di cui all'articolo 15 della proposta Curti debba essere valutata dalla Commissione, eventualmente nella sede propria del Comitato per le partecipazioni statali, ma esprime la preoccupazione di evitare un eccessivo ritardo nell'iter dei provvedimenti presso la Commissione competente; e Bianchi Gerardo, a giudizio del quale la Commissione potrebbe esprimere parere favorevole salvo per quella parte delle proposte che essa giudichi di dover approfondire alla luce delle proprie specifiche competenze.

Replicano, quindi, brevemente il relatore Di Lisa e il Sottosegretario Cattani, il quale conviene che per gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato risultano adeguate le indicazioni di copertura.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole sulle due proposte di legge, ad eccezione dell'articolo 15 della proposta di legge n. 2273, sul quale si riserva di manifestare il proprio orientamento, rimettendone l'esame al Comitato partecipazioni statali, in considerazione della necessità di ulteriormente approfondire le questioni ivi poste circa l'intervento di una istituenda società a partecipazione statale nella concessione per la costruzione e la gestione di porti turistici.

La Commissione delibera inoltre di rinviare ad altra seduta l'esame delle proposte di legge nn. 1361, 2881, 1284, 554, 1646, 1746, 1941, 2058, 2389, 2427, 2680, 2793, 2813, 1723.

In fine di seduta il deputato Ferri Giancarlo richiama l'attenzione della Commissione sul fatto che il Parlamento è stato ormai investito dell'esame dell'atteso « libro bianco » sulla spesa pubblica. In considerazione della particolare delicatezza della materia trattata in tale documento chiede al Presidente Tremelloni se non ritenga opportuno promuovere una riunione della Commissione con la partecipazione del Ministro del tesoro, per una utile discussione preliminare sul documento stesso.

Il Presidente Tremelloni assicura che si incaricherà di prendere i necessari contatti con la Presidenza della Camera e con il Ministro del tesoro per un suo eventuale incontro con la Commissione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

## ISTRUZIONE (VIII)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.*

Proposte di legge:

Storchi: Modifica dell'articolo 45 del regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443, in materia di coltivazione di cave (2570);

Fracanzani: Modificazione dell'articolo 45 — concernente le cave — della legge 29 luglio 1927, n. 1443 (776);

(*Parere alla XII Commissione.*)

Su proposta del relatore Bertè, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10.

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 10. — *Presidenza del Presidente ROMANATO.* — Intervengono il Ministro della pubblica istruzione, Misasi ed il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Biasini.

Disegno di legge:

Norme sull'ordinamento scolastico (2908).

Prima che la Commissione riprenda la discussione del disegno di legge, il deputato Sanna, riferendosi alla richiesta di stralcio degli articoli 4 e 6 preannunciata dal deputato Raich nella seduta precedente ed alla quale il suo gruppo aderisce, ritiene opportuno che il Governo esprima il proprio parere al riguardo prima che si continui la discussione. Il Sottosegretario Biasini, premesso che la richiesta preannunciata dal deputato Raich non si poneva in senso formale come una questione sospensiva, dichiara che il Governo esprimerà il proprio punto di vista alla conclusione del dibattito. Il deputato Tedeschi concorda nella sostanza con le osservazioni mosse dal deputato Sanna. Il deputato Badaloni Maria afferma che la maggioranza è pronta ad intervenire sul merito del provvedimento, come è testimoniato dai numerosi iscritti a parlare. Il deputato Raich chiarisce che egli non ha inteso porre una questione sospensiva pur avendo evidentemente interesse a conoscere il parere del Governo e della maggioranza sulla propria proposta: perciò si augura che una risposta al riguardo venga data sollecitamente. Il deputato Sanna precisa che an-

ch'egli non aveva voluto porre una questione formale ma che, comunque, l'esigenza di una pronta risposta del Governo dipende anche dal fatto che il disegno di legge viene esaminato dalla Commissione in sede legislativa. Il Sottosegretario Biasini afferma che il Governo si augura una discussione approfondita ma sollecita del provvedimento, al termine della quale verrà presa posizione sulla preannunciata richiesta di stralcio.

La Commissione riprende quindi la discussione generale del disegno di legge all'ordine del giorno.

Il deputato Bertè afferma che il provvedimento non anticipa la riforma della scuola secondaria superiore bensì cerca di risolvere alcuni punti specifici ed urgenti. Si dichiara favorevole alla maggior parte delle disposizioni contenute nel disegno di legge con particolare riferimento all'abolizione degli esami di riparazione e di seconda sessione, alle lezioni integrative, ai tre cicli didattici, ai piani di lavoro, al prolungamento a cinque anni degli istituti magistrali ed artistici, alla proroga di un anno delle vigenti disposizioni sugli esami di maturità e, infine, ai corsi speciali nei primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore. Ritiene che le lezioni integrative debbano effettuarsi non a settembre ma nel corso dell'anno scolastico o tutt'al più a giugno; considera troppo vago il quarto comma dell'articolo 1; prospetta la necessità di rivedere l'impostazione culturale degli istituti magistrali in relazione al prolungamento a cinque anni della loro durata; esprime dubbi sulla utilità dell'ultimo comma dell'articolo 5. Si dichiara inoltre perplesso in ordine alla suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri, alla eguaglianza dei programmi di insegnamento negli istituti magistrali e nelle scuole magistrali e alla commissione di studio prevista dall'articolo 6. Dopo aver mosso un appunto di fondo al modo nel quale è stato elaborato il disegno di legge attraverso una consultazione che ha escluso gli insegnanti, le famiglie e, più in generale, la società, conclude dichiarandosi favorevole al provvedimento pur nell'augurio che i rilievi formulati possano trovare accoglimento.

Il deputato Mattalia, dopo aver rilevato la contraddittorietà e la limitatezza del provvedimento che non gli consentiranno di apportare fattivi miglioramenti alla situazione della scuola, si dichiara favorevole all'introduzione dei quadrimestri e delle lezioni integrative, pur osservando che le disposizioni di cui all'articolo 1 sono notevolmente vaghe e

quindi suscettibili di essere vanificate nella loro applicazione. All'articolo 2 ritiene che il concetto di ciclo possa essere accettato qualora esso venga inteso come strumento di progresso culturale degli studenti; all'articolo 3 critica la condizione di passività nella quale vengono posti gli alunni e le loro famiglie, rilevando inoltre che la struttura dei programmi attuali resta invariata e che i piani di lavoro previsti da tale disposizione si aggiungeranno ad essi rendendoli ancor più gravosi; afferma che l'articolo 4 instaura una riforma settoriale che prefigura la riforma generale, che l'articolo 5 è elusivo dei veri problemi posti dall'esame di Stato e che l'articolo 6 costituisce uno strumento manipolatorio in ordine all'applicazione della legge.

Il deputato Sanna, ricordando che il provvedimento è sorto sulla base delle agitazioni degli insegnanti e della necessità di riempire un vuoto della politica scolastica servendosi delle cosiddette riforme senza costo, deprecava la mancata consultazione degli studenti nella fase dell'elaborazione del disegno di legge ed afferma che un corretto rapporto tra scuola e famiglia può instaurarsi non tanto su base singola quanto collegando strettamente la scuola con i sindacati dei lavoratori. Si dichiara favorevole all'abolizione degli esami di riparazione e all'istituzione dei tre cicli didattici, rilevando tuttavia che la formulazione dell'articolo 1 è troppo generica in ordine alla definizione e alla collocazione temporale delle lezioni integrative. Inoltre, le disposizioni previste dal disegno di legge saranno soltanto un palliativo se non verranno correlate ad una profonda revisione del nostro sistema scolastico volta, ad esempio, ad eliminare il suo attuale carattere di selettività. Osserva che la sperimentazione, che sembrava dovesse essere il principio basilare del provvedimento, è invece introdotta quasi di soppiatto nell'articolo 3 e che dalla sua determinazione vengono esclusi alunni e famiglie. Si dichiara contrario all'istituzione del biennio negli istituti di istruzione secondaria superiore ed al tentativo di una istituzionalizzazione delle scuole e degli istituti magistrali; ritiene inutile l'ultimo comma dell'articolo 5 e non condivide l'articolo 6 in quanto esso è un tipico esempio di strumento dilatorio.

Il deputato Bardotti rileva che non vi è contrasto tra una politica di ritocchi ed una politica di riforme generali a condizione che la prima sia effettivamente urgente e che non si ponga in contraddizione con la seconda: ambedue queste condizioni ricorrono, a suo giudizio, per il provvedimento in discussione.

Afferma la necessità di abolire gli steccati discriminatori tra i vari ordini di scuole e tra gli stessi docenti: in questo ordine di idee si inserisce l'eguaglianza di durata dei vari tipi di scuola e quindi, nella specie, il prolungamento a cinque anni degli istituti e delle scuole magistrali e del liceo artistico previsto dall'articolo 4. Conclude riservandosi di trattare ulteriori punti specifici in sede di discussione sugli articoli.

Il deputato Badaloni Maria dichiara che, a giudizio del suo gruppo, il provvedimento non costituisce la riforma della scuola secondaria superiore né si pone come un avvio di essa, rappresentando più limitatamente la soluzione di alcuni problemi indilazionabili che peraltro non pregiudicano in alcun modo la futura riforma generale. Dopo aver ribattuto alcune osservazioni mosse dal deputato Raicich in una precedente seduta e dal deputato Bini in altra sede, si sofferma sull'articolo 4 affermando che esso non realizza una riforma dell'istituto magistrale. Perciò, a titolo personale, si dichiara contraria ad un eventuale stralcio di tale disposizione.

Il relatore Racchetti, replicando agli intervenuti nella discussione, rileva che molte delle osservazioni emerse indicano un'ampia convergenza su taluni punti del provvedimento e tra essi quelli relativi all'abolizione degli esami di riparazione, alle lezioni integrative distribuite nel corso dell'anno scolastico, ai cicli didattici basati su unità di insegnamento, ai piani di lavoro, anche se per questi ultimi sono state sollevate alcune critiche in ordine al modo della loro attuazione. Ritene opportuna la proroga della disciplina relativa agli esami di maturità non di anno in anno bensì una volta per tutte fino al momento della riforma generale. Quanto ad un eventuale stralcio degli articoli 4 e 6, dichiara a titolo personale di non essere convinto della esattezza delle argomentazioni addotte a suo sostegno ma, prima di pronunciarsi definitivamente, ritiene opportuno ascoltare il parere del Governo al riguardo.

Il Ministro della pubblica istruzione, Misasi, afferma di essere sempre stato tra i sostenitori dell'urgenza della riforma della scuola secondaria superiore soprattutto in relazione alla riforma universitaria, poichè le due riforme stanno fra loro nello stesso rapporto nel quale si pongono le mura ed il tetto di un edificio. Il Governo, in tema di pubblica istruzione, non ha mai preteso, né pretende, di procedere apoditticamente da solo, bensì ha sempre sollecitato il conforto ed il consiglio del Parlamento e dei sindacati anche e soprattutto

nella fase di elaborazione dei provvedimenti. In questa linea si inseriscono tanto il disegno di legge in discussione quanto altri provvedimenti, quali quello sullo stato giuridico, quello sui corsi abilitanti e quello sulla riforma universitaria. La riforma della scuola secondaria superiore non può essere perciò il frutto di un'imposizione che cala dall'alto, bensì il prodotto conclusivo di una linea di tendenza messa in moto e sperimentalmente collaudata dai provvedimenti in precedenza ricordati e che tenga inoltre conto del tessuto regionale ormai attuato. Ribadisce quindi che il senso del provvedimento in discussione è quello di risolvere taluni problemi più urgenti. Proprio sulla base dell'importanza di esso e malgrado non condivida gli argomenti addotti contro l'articolo 4, non si oppone ad un eventuale stralcio di tale disposizione e dell'articolo 6, qualora ciò possa condurre alla rapida approvazione dei punti qualificanti del provvedimento. Ricorda comunque che la *ratio* dell'articolo 4 è quella di costituire un primo passo in direzione del progressivo abbattimento di discriminatorie differenziali tra tipi di scuole e di insegnanti. Invita perciò il deputato Raicich a valutare l'opportunità di non proporre la preannunciata richiesta di stralcio.

Il deputato Raicich, prendendo la parola sull'invito rivoltagli dal Ministro della pubblica istruzione, si riserva di dare una risposta definitiva al riguardo dopo essersi consultato con il proprio gruppo. Propone quindi un breve rinvio della seduta.

Il Presidente Romanato rinvia quindi l'inizio della discussione degli articoli ad una prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 14.

## AGRICOLTURA (XI)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Vicepresidente MASCIADRI, indi del Presidente TRUZZI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Iozzelli.

#### Disegno di legge:

Conversione in legge del decreto-legge 18 dicembre 1970, n. 1012, recante disposizioni concernenti l'organizzazione comune dei mercati nei settori degli ortofrutticoli e delle materie grasse di origine vege-

tale, nonché modifiche alle procedure di accertamento e di riscossione dell'imposta di fabbricazione gravante sull'olio di oliva di pressione e di sansa (2943).

Il relatore Cristofori, replicando agli intervenuti nella discussione generale, ritiene che molte critiche sollevate ieri siano indirizzate ai regolamenti comunitari piuttosto che al decreto-legge in esame che quei regolamenti mira ad attuare. Al deputato Gessi Nives fa notare che è contraddittorio proporre di rimettere in circolazione per altra via i prodotti ortofrutticoli ritirati dal mercato a seguito di crisi del mercato stesso. Per superare la difficile situazione attuale è invece più opportuno studiare il modo di mettere le associazioni dei produttori in grado di commercializzare efficacemente i prodotti. Qui si innesta il grave problema dell'AIMA che sarà in grado di svolgere i suoi compiti solo se verrà dotata dei finanziamenti indispensabili che oggi, come in passato, mancano. Per questo egli aveva proposto di trasformare come emendamenti al decreto-legge gli articoli del disegno di legge presentato di recente dal Governo alla Camera sul finanziamento e la ristrutturazione dei compiti dell'AIMA. In ogni caso, se questa via non si vuol battere, bisogna pur trovare una soluzione alla grave situazione attuale che danneggia seriamente migliaia di agricoltori.

Al deputato Schiavon, che ha sollevato il problema del credito agrario, risponde che una soluzione potrebbe consistere nell'autorizzazione da parte del Governo agli enti di sviluppo a fare anticipazioni finanziarie alle associazioni dei produttori. Concorda infine con il deputato Bardelli sulla involuta formulazione dell'articolo 11 e di altre parti del decreto-legge.

Il Sottosegretario Iozzelli sottolinea che il decreto-legge apporta positive innovazioni in quanto, tra l'altro, sveltisce le procedure, consente la rapida concessione di acconti e rafforza la posizione dei produttori di ortofrutticoli e di olio di oliva. Circa il problema del finanziamento, ricorda che il Governo ha già predisposto un disegno di legge che affronta e risolve globalmente la questione strutturale e finanziaria dell'AIMA. La strada da alcuni suggerita di ricorrere a prestiti per far fronte alle attuali difficoltà finanziarie nel settore del pagamento delle integrazioni di prezzo è solo apparentemente utile; in realtà essa ritarda la soluzione globale del problema che è invece garantita dal provvedimento di legge del Governo più sopra richiamato.

Si passa quindi all'esame degli articoli. La Commissione approva tre emendamenti. Il primo, a firma del relatore Cristofori (accettato dal Governo), propone di aggiungere all'articolo 2 del decreto-legge, prima dell'ultimo comma, il seguente comma:

« Gli enti di sviluppo agricolo sono autorizzati ad estendere l'assistenza economico-finanziaria a favore delle associazioni dei produttori iscritte nell'apposito elenco nazionale per le operazioni di ritiro del prodotto dal mercato nell'ambito di tutto il territorio delle regioni in cui operano gli enti, anche se al di fuori delle zone di loro specifica competenza e ricorrendo anche ai benefici dell'articolo 7 della legge 27 luglio 1967, n. 622. Qualora la predetta assistenza venga effettuata mediante la prestazione di fidejussione, in relazione alle anticipazioni eseguite dalle associazioni a favore dei soci, anche usufruendo dei benefici del presente articolo, sarà applicato l'ultimo comma dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1962, n. 948. Fino al limite delle prestazioni finanziarie concesse alle associazioni dei produttori per gli scopi anzidetti, gli enti di sviluppo diverranno creditori nei confronti dell'AIMA ».

Il secondo emendamento approvato, a firma del deputato De Leonardis (accettato dal relatore e dal Governo) propone di sopprimere all'articolo 21 del decreto-legge le seguenti parole: « fermo restando l'obbligo di renderle pubbliche, attraverso gli albi pretori delle sedi comunali, nei 15 giorni successivi alle definizioni provinciali ».

Il terzo emendamento approvato, a firma del deputato De Leonardis, (accettato dal relatore e dal Governo) propone di aggiungere alla fine del tredicesimo comma dell'articolo 25 del decreto-legge, dopo le parole: « e dell'olio di semi », le seguenti parole: « ottenuti negli stessi stabilimenti ».

La Commissione respinge quattro emendamenti Giannini ed altri all'articolo 16 del decreto-legge (non accettati dal relatore né dal Governo) tendenti rispettivamente: a creare in ogni comune una speciale commissione per raccogliere, istruire e trasmettere all'AIMA le domande dei produttori per ottenere l'integrazione di prezzo, per ciascuna delle quali dovrebbe essere indicato l'acconto del 70 per cento da pagare subito; a pagare l'integrazione di prezzo dell'olio d'oliva solo all'affittuario; a destinare ad un costituendo fondo per l'attuazione di piani di ristrutturazione dell'olivicultura le somme non versate ai pro-

duttori di olive perché non coltivatori; a stabilire che l'integrazione di prezzo verrà versata ai produttori non coltivatori solo se essi si impegnino a investire le somme ricevute in opere di ristrutturazione del settore olivicolo.

La Commissione respinge poi un quinto emendamento Giannini ed altri (non accettato dal relatore né dal Governo) tendente a sostituire l'articolo 25 del decreto-legge con una norma che sancisca l'abolizione dell'imposta di fabbricazione sull'olio d'oliva prodotto nella campagna 1970-71.

Per dichiarazione finale di voto, il deputato Giannini annuncia che il gruppo comunista si asterrà, riservandosi di modificare eventualmente il proprio atteggiamento alla luce del dibattito in Assemblea.

La Commissione approva infine l'articolo unico del provvedimento di conversione in legge del decreto-legge con le modificazioni sopra indicate, e dà mandato al relatore di stendere la relazione per l'Assemblea.

Il Presidente comunica che il Comitato dei nove relativo al provvedimento oggi esaminato risulta così composto: Truzzi, Cristofori, De Leonardi, Gessi Nives, Giannini, Masciadri, Averardi, Bignardi, Sponziello.

In fine di seduta il deputato Mengozzi sollecita l'esame da parte della Commissione di una sua proposta di legge tendente alla modifica dell'articolo 9 del « piano verde » n. 2.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

## IGIENE E SANITÀ (XIV)

### IN SEDE LEGISLATIVA

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente GRAZIOSI.* — Interviene il sottosegretario di Stato per la sanità, La Penna.

#### Proposta di legge:

Servadei: Nuove norme sulla professione e sul collocamento dei massaggiatori e massofisioterapisti ciechi (974).

La Commissione inizia l'esame degli articoli della proposta di legge.

L'articolo 1, sul quale intervengono i deputati La Bella, Barberi, Giannina Cattaneo Petrini, il relatore De Maria ed il sottosegretario La Penna, è approvato con la soppressione del secondo comma.

L'articolo 2, dopo interventi dei deputati Monasterio, Barberi, La Bella e del sottose-

gretario La Penna, è approvato con alcuni emendamenti proposti rispettivamente dal Governo, dal deputato Barberi e dal Comitato ristretto, diretti a modificare al primo comma le lettere *a*) e *b*) nel senso che: l'obbligo di assumere direttamente in ruolo un massaggiatore o massofisioterapista cieco sorge per gli enti ospedalieri e gli altri istituti di ricovero e cura da cui dipendono ospedali generali, quando l'ospedale abbia più di 200 posti letto; quando il numero dei posti letto superi i 700 dovrà essere assunta una unità ogni 300 posti letto eccedenti i 700; per gli ospedali specializzati per cure ortopediche, traumatologiche, di riabilitazione e recupero funzionale, climatiche, idroterapiche, balneotermali, cinetiche, massoterapiche o miste o comunque cure fisiche e affini per ogni 50 posti letto.

Gli articoli 3 e 4 risultano interamente soppressi, come proposto dal Comitato ristretto, mentre all'articolo 5 è soppresso il primo comma che attribuiva ai massaggiatori e massofisioterapisti ciechi una speciale indennità di rischio e proflassi.

L'articolo 6 risulta soppresso mentre gli articoli 7 e 8 sono approvati con emendamenti conseguenti alla soppressione degli articoli 3 e 4.

L'articolo 9 è approvato con una modifica al primo comma diretta a consentire che la prova di idoneità ivi prevista possa essere svolta oltre che presso la scuola nazionale professionale dei ciechi di Firenze anche presso altre scuole debitamente autorizzate, mentre l'articolo 10 viene soppresso.

Dopo interventi per dichiarazione di voto dei deputati La Bella e De Maria che a nome dei rispettivi gruppi dichiarano di votare a favore della proposta di legge, questa è votata a scrutinio segreto ed approvata.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

## COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 17. — *Presidenza del Presidente OLIVA.* — Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione Gaspari ed il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio Curti.

### COMUNICAZIONI DEL MINISTRO PER LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

Dopo che il presidente Oliva ha dato il benvenuto al senatore Efsio Corrias, entrato

a far parte della Commissione in sostituzione del senatore Alfredo Corrias (dimissionario per motivi di salute), prende la parola il ministro Gaspari.

Egli esordisce affermando che si soffermerà sulle materie di competenza della Commissione sotto il profilo della ristrutturazione dell'amministrazione centrale e periferica dello Stato, il cui carattere monocratico ed accentrato dovrà trasformarsi in democratico e pluralista, secondo i principi della Costituzione; per raggiungere questo obiettivo — egli osserva — è necessario che le regioni vengano poste in condizioni di funzionare effettivamente con il trasferimento delle potestà amministrative sia nelle materie in cui esse hanno competenza legislativa, sia in quelle che lo Stato potrà ed esse delegare ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione.

Passando ad illustrare il metodo con il quale egli intende procedere — in stretta collaborazione con il ministro per l'attuazione delle regioni — in questo complesso lavoro, il ministro Gaspari dichiara che i decreti delegati vanno considerati come un insieme organico per il riordinamento delle Amministrazioni centrali e periferiche dello Stato contestualmente al trasferimento delle funzioni e del personale statale alle regioni (personale che acquisisce le previste agevolazioni prima del passaggio nei ruoli regionali): la circostanza che la contestualità sia prevista « di norma » deve significare che essa non si verifica soltanto per le Amministrazioni non direttamente interessate all'attuazione dell'ordinamento regionale, data l'esigenza di effettuare la soppressione o riduzione degli uffici che esercitavano le competenze trasferite al fine di evitare duplicazioni e quindi conflitti.

Il ministro Gaspari fornisce quindi notizie sullo stato dei lavori per la predisposizione dei decreti, dichiarando di aver diramato, non appena approvata la legge n. 775 sul riassetto degli statali, una circolare nella quale richiedeva alle Amministrazioni i dati necessari all'attuazione della delega e, in particolare, l'indicazione delle attribuzioni che a loro avviso andavano trasferite alle regioni, delle direzioni generali e uffici centrali assimilabili da sopprimere, proposte per il riordinamento degli uffici centrali (ivi comprese le divisioni) in base alle competenze residue nonché la specificazione degli uffici periferici da trasferire alle regioni ed i poteri decisionali da attribuire agli uffici periferici statali; si chiedevano altresì pro-

poste in materie di decentramento dei controlli e di organici di personale a seguito dei trasferimenti. Con successiva circolare infine, si chiedevano proposte per lo snellimento delle procedure.

L'oratore aggiunge che, subito dopo l'approvazione dei decreti delegati sul riassetto delle carriere e degli stipendi dei dipendenti statali, è stata nominata, con decreto del Presidente del Consiglio, una commissione composta da docenti universitari, magistrati e funzionari, con l'incarico di studiare tutti i problemi attinenti la delega, ascoltando i rappresentanti dei ministeri interessati. Dichiarando quindi che, nonostante qualche dubbio di ordine interpretativo sollevato da taluni è da ritenere che, in base al combinato disposto dell'articolo 21 della legge n. 775 sul riassetto dei dipendenti dello Stato e dell'articolo 17 della legge finanziaria, le osservazioni delle regioni ed il parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali debbano investire sia il riordinamento delle Amministrazioni centrali e dei ruoli del personale sia quello degli uffici periferici (e non solo quello di questi ultimi).

Il ministro Gaspari annuncia quindi che entro il 31 maggio sarà ultimata la fase di predisposizione dei decreti delegati, alcuni dei quali (per la Pubblica Istruzione ed il Turismo) potranno però esser pronti fino dal 15-20 febbraio, con riguardo anche alle competenze dello Stato delegabili alla regione in base all'articolo 118, in modo che sia le regioni che la Commissione possano trovarsi di fronte un quadro completo e non dei provvedimenti slegati tra di loro.

Il ministro Gaspari afferma che quella da lui illustrata costituisce la migliore metodologia, concordata con il ministro per l'attuazione delle regioni, e aggiunge che, in adesione ad una richiesta del Presidente della Commissione, egli ha in animo di comunicare gli schemi dei decreti delegati all'atto in cui li trasmetterà alle regioni al fine di porre la Commissione in condizione di approfondire tempestivamente le singole materie.

Il ministro dichiara quindi che con il 1° gennaio 1972 le regioni potranno raggiungere la pienezza della loro funzionalità e conclude dichiarandosi aperto ad ogni suggerimento che la Commissione potrà fornirgli.

Il presidente Oliva ringrazia il ministro Gaspari per l'esposizione, compiacendosi per l'acceleramento impresso alla predisposizione dei decreti delegati, che potranno presto essere portati a conoscenza della Commissione.

Il deputato Cardia (alla cui richiesta si associa il senatore Bonazzi) propone che la Commissione svolga un dibattito complessivo sulle relazioni dei ministri Gatto e Gaspari, per il 18 febbraio.

Infine, il presidente Oliva propone — per una migliore funzionalità dei lavori della Commissione — che per la validità delle sedute sia sufficiente la presenza di un terzo dei componenti, mentre nel caso di votazioni (escluse, beninteso, quelle meramente ordinarie) sia necessaria la partecipazione alla seduta della metà più uno dei componenti la Commissione stessa.

La proposta è accolta all'unanimità dalla Commissione, che decide di tornare a riunirsi il 18 febbraio.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,10.

---

**COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sui fenomeni di criminalità in Sardegna.**

GIOVEDÌ 28 GENNAIO 1971, ORE 10. — *Presidenza del Presidente MEDICI.*

La Commissione, su segnalazione dei deputati Camba e Pitzalis, si sofferma sui pro-

blemi degli uffici giudiziari in Sardegna, con particolare riferimento alla situazione delle Preture. Il Presidente, con l'assenso della Commissione, dà mandato ai deputati Camba, Pirastu e Pitzalis di prendere opportuni contatti con il Ministro e con il procuratore generale della Corte d'appello di Cagliari per più approfonditi accertamenti, e ricorda gli interventi fin'ora svolti dalla Commissione in merito alla situazione degli uffici giudiziari in Sardegna.

La Commissione prosegue poi l'esame della relazione del senatore Dal Falco sull'attività e le proposte del IV Gruppo di lavoro a proposito dell'attuazione del Piano di rinascita. I vari interventi, favorevoli alle linee della relazione, approfondiscono i vari temi concernenti lo sviluppo economico e sociale dell'isola, quali la viabilità, i trasporti, le scuole, i lavori pubblici, gli ospedali, le fonti di energia, l'industrializzazione, e, con particolare riferimento alle vicende più recenti, la situazione dell'industria mineraria, al quale la Commissione dedicherà specificamente la prossima seduta.

Prendono la parola i deputati Camba, Marraccini, Pirastu, Pitzalis, Sabadini e i senatori Castellaccio, Cuccu, Dal Falco e Guanti.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

## CONVOCAZIONI

### I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali)

Venerdì 29 gennaio, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

GALLONI e GRANELLI: Interpretazione autentica dell'articolo 5, comma settimo, della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente casi di ineleggibilità alla carica di consigliere regionale (2761);

COSSIGA: Interpretazione autentica dell'articolo 5 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, concernente norme per la elezione dei consigli regionali (2801);

— Relatore: Bressani.

*Parere sul disegno di legge:*

Modifiche ed integrazioni alle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, 7 febbraio 1961, n. 59, e 21 aprile 1962, n. 181, concernenti l'Azienda autonoma delle strade (*Approvato dal Senato*) (2894) — (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore: Bressani.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Provvidenze per il personale dipendente da organismi militari operanti nel territorio nazionale nell'ambito della Comunità atlantica (2519) — Relatore: Di Primio — (*Parere della V, della VII e della XIII Commissione*).

### VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Venerdì 29 gennaio, ore 11,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

GIOMO; CATTANEO PETRINI GIANNINA; SIMONACCI: Interpretazione autentica dell'articolo 15 della legge 9 ottobre 1957, n. 976, concernente provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale e artistico della città e del territorio di Assisi nonché per conseguenti opere di interesse igienico e turistico, e nuove norme per l'applicazione della legge stessa (*Modificato dalla VI Commissione della Camera e nuovamente modificato dal Senato*) (1317-1815-1981-D) — Relatore: Bima — (*Parere della V e della XII Commissione*).

*Discussione del disegno di legge:*

Facoltà dell'Azienda nazionale autonoma delle strade di trasportare all'esercizio successivo gli ordini di accreditamento emessi sui capitoli del titolo II (spese in conto capitale) (*Approvato dalla V Commissione del Senato*) (2847) — Relatore: Botta — (*Parere della V e della IX Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

Senatori SEGNANA ed altri: Conversione al 6 per cento delle obbligazioni opere pubbliche in circolazione a tasso inferiore e istituzione di un diritto di contingenza sui mutui concessi dalle sezioni autonome per il finan-

ziamento di opere pubbliche e impianti di pubblica utilità (*Approvata dalla V Commissione permanente del Senato*) (2889) — Relatore: Patrini — (*Parere della II Commissione*).

---

VIII COMMISSIONE PERMANENTE  
(Istruzione)

Venerdì 29 gennaio, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione del disegno di legge:*

Norme sull'ordinamento scolastico (2908)  
— Relatore: Racchetti;  
— (*Parere della V Commissione*);

---

VII COMMISSIONE PERMANENTE  
(Difesa)

Martedì 2 febbraio, ore 17.

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DELLA DIFESA.

---

III COMMISSIONE PERMANENTE  
(Affari esteri)

Mercoledì 3 febbraio, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione del disegno di legge:*

Iniziative scolastiche, di assistenza scolastica e di formazione e perfezionamento professionali da attuare all'estero a favore dei lavoratori italiani e loro congiunti (*Approvato dal Senato*) (2734) — (*Parere della I, della V, della VIII e della XIII Commissione*) — Relatore: Pizalis.

IN SEDE REFERENTE.

*Esame del disegno di legge:*

Approvazione ed esecuzione dello Scambio di Note effettuato a Ginevra il 24-25 giugno 1968 tra il Governo italiano e il Comitato inter-

governativo per le migrazioni europee (CIME) per l'integrazione dell'articolo III dell'Accordo del 23 giugno 1967 (*Approvato dal Senato*) (2773) — (*Parere della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Marchetti.

*Esame delle proposte di legge:*

BERSANI ed altri: Norme per il riconoscimento del servizio volontario nella cooperazione tecnica internazionale (2360) — (*Parere della I, della V e della XIII Commissione*) — Relatore: Salvi;

Senatori GIRAUDO ed altri: Concessione di un contributo annuo per il finanziamento dell'Istituto universitario di studi europei di Torino (*Approvato dal Senato*) (2793) — (*Parere della II, della V e della VIII Commissione*) — Relatore: Di Giannantonio.

*Esame del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione consolare tra l'Italia e la Romania, conclusa a Bucarest l'8 agosto 1967 (*Approvato dal Senato*) (2820) — (*Parere della IV e VI Commissione*) — Relatore: De Pascalis.

---

IV COMMISSIONE PERMANENTE  
(Giustizia)

Mercoledì 3 febbraio, ore 9.

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione delle proposte di legge:*

BODRATO ed altri: Modificazioni all'articolo 75 del regio decreto 9 luglio 1939, n. 1238, sull'ordinamento dello stato civile (*Modificata dalla II Commissione del Senato*) (267-B) — Relatore: Micheli;

Senatori PIERACCINI ed altri: Norme penali sulla contraffazione o alterazione di opere d'arte (*Approvata dalla II Commissione del Senato*) (2631) — Relatore: Vassalli — (*Parere della VIII Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

MICHELI PIETRO: Modifica all'articolo 514 del codice di procedura civile in tema di cose mobili assolutamente impignorabili (942) — Relatore: Castelli.

*Discussione del disegno di legge:*

Partecipazione ai concorsi e agli scrutini per la promozione dei magistrati componenti il Consiglio superiore della magistratura e abrogazione dell'articolo 35 della legge 24 marzo 1958, n. 195, dell'articolo 1 della legge 13 luglio 1965, n. 838, e dell'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1958, n. 916 (1892);

— Relatore: La Loggia — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Seguito dell'esame delle proposte di legge:*

CACCIATORE e GRANZOTTO: Indennità per i giudici conciliatori e i vice conciliatori (181) — (*Parere della V Commissione*);

CACCIATORE: Indennità di carica ai vice pretori onorari (182) — (*Parere della V e della VI Commissione*);

— Relatore: Lenoci.

*Esame della proposta di legge:*

VASSALLI: Modificazione dell'articolo 260 del codice di procedura penale, concernente la revoca e la nuova emissione del mandato di cattura (2616);

— Relatore: Lospinoso Severini.

*Seguito dell'esame della proposta di legge:*

LEPRE: Modifiche ad alcuni articoli del codice civile (670) — Relatore: Martini Maria Eletta.

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavori pubblici)

**Mercoledì 3 febbraio, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Seguito della discussione dei disegni e delle proposte di legge:*

Modifiche ed integrazioni all'attuale legislazione autostradale (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (2116) — Relatore: Achilli — (*Parere della V, della VI e della X Commissione*);

Modifiche ed integrazioni alle leggi 12 febbraio 1958, n. 126, 7 febbraio 1961, n. 59, e

21 aprile 1962, n. 181, concernenti l'Azienda nazionale autonoma delle strade (*Approvato dal Senato della Repubblica*) (2894) — Relatore: Baroni — (*Parere della I, della V e della VI Commissione*);

BOTTA ed altri: Ulteriore piano di intervento in favore della viabilità provinciale e prosecuzione dei benefici previsti dalla legge 21 aprile 1962, n. 181 (1098) — Relatore: Baroni — (*Parere della V e della VI Commissione*);

ACHILLI ed altri: Disposizioni in materia di mutui per la realizzazione di opere di viabilità comunale e provinciale (1476) — Relatore: Pica — (*Parere della VI Commissione*).

*Discussione della proposta di legge:*

Senatore ZANNIER ed altri: Modificazioni alla legge 3 agosto 1949, n. 589, per l'esecuzione di opere pubbliche di interesse degli enti locali, ed alla legge 28 luglio 1967, n. 644, sull'edilizia scolastica (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2736) — Relatore: Degan — (*Parere della II e della V Commissione*).

*Seguito della discussione della proposta di legge:*

Senatore CHIARIELLO: Estensione all'isola di Ischia della legge 20 giugno 1966, n. 599, sulla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole (*Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2645);

— Relatore: Fioret — (*Parere della II, della IV e della X Commissione*).

**X COMMISSIONE PERMANENTE**

(Trasporti)

**Mercoledì 3 febbraio, ore 9,30.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

*Discussione della proposta di legge:*

Senatori LOMBARDI ed altri: Ulteriore proroga dei termini previsti dalla legge 9 febbraio 1968, n. 91, in materia di provvedimenti a favore delle nuove costruzioni, nonché per i miglioramenti al naviglio, agli impianti ed alle attrezzature della navigazione interna (*Approvato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (2892) — Relatore: Amodio — (*Parere della V Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

*Esame delle proposte di legge:*

FODERARO e CAIAZZA: Istituzione di un albo professionale per i titolari delle autoscuole e degli studi tecnico-professionali per la consulenza e l'assistenza automobilistica (8);

FRANCHI ed altri: Istituzione di un albo professionale per i titolari di scuole automobilistiche e di uffici di assistenza automobilistica (153);

AMODIO: Disciplina delle autoscuole e norme per il rilascio della patente di guida per autoveicoli (1261);

— Relatore: Marocco — (*Parere della IV e della IX Commissione*).

---

**GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI  
A PROCEDERE**

**Giovedì 4 febbraio, ore 17.**

*Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro il deputato Lima (Doc. IV, n. 50)  
— Relatore: Reggiani.

*Esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio:*

contro i deputati Almirante e Nicolai Giuseppe (Doc. IV, n. 97) — Relatore: Allegri;

contro il deputato Ballarin (Doc. IV, n. 98)  
— Relatore: Minasi;

contro il deputato Raffaelli (Doc. IV, n. 101)  
— Relatore: Reggiani;

contro il deputato Tripodi Girolamo (Doc. IV, n. 102) — Relatore: Allegri;

contro il deputato Caradonna (Doc. IV, n. 106) — Relatore: Bressani;

contro il deputato Manco (Doc. IV, n. 107)  
— Relatore: Galloni;

contro il deputato Conte (Doc. IV, n. 108)  
— Relatore: Galloni;

contro il deputato Pucci Ernesto (Doc. IV, n. 111) — Relatore: Musotto;

contro il deputato Bonifazi (Doc. IV, n. 112)  
— Relatore: Allegri.

---

**IX COMMISSIONE PERMANENTE**

(Lavori pubblici)

**Giovedì 4 febbraio, ore 9.**

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEI LAVORI  
PUBBLICI.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23:*